

**A.N.P.A.S.**  
**Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze**  
**COMITATO REGIONALE PIEMONTE**  
Verbale del Consiglio Regionale

Il giorno martedì **25 ottobre 2022**, alle ore **19.00**, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Regionale dell'ANPAS Comitato Regionale Piemonte per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. APPROVAZIONE VERBALI CONSIGLIO REGIONALE DEL 07 LUGLIO 2022 E 05 OTTOBRE 2022;**
- 2. NOMINA SEGRETARIO;**
- 3. ELEZIONE PRESIDENTE;**
- 4. ELEZIONE VICEPRESIDENTE, CONSIGLIERE DELEGATO;**
- 5. ELEZIONE DEI COMPONENTI LA DIREZIONE REGIONALE;**
- 6. NOMINA ORGANISMO DI VIGILANZA;**
- 7. NOMINA DIRETTORE SANITARIO E RESPONSABILI DI SETTORE;**
- 8. VARIE ED EVENTUALI.**

Si procede all'appello:

<b>ARNALDI MAURIZIO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>BONIZZOLI ANDREA</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>BORGOGNO GUIDO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>BOTTERO PIERO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>CRIVELLI STEFANO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>DEMATTEIS LUCIANO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>FAVALE VINCENZO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>FERRUA LUCA</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>GIAIME DANIELE</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>GOTTA ARMANDO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>ISOARDI MICHELE</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>MARTINO LORENZO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>MULAS ROBERTO MASSIMO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>NEVE FRANCO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>RAMPONE ROBERTO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>RIGAZIO RICCARDO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>SANDRINI RENZO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>SCIORTINO VINCENZO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>TAMAGNO ELENA</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>TENDOLA ANDREA</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>VIGNA GUIDO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Assente giustificato</b>

<b>FURLAN SIMONE</b>	<b>DIRETTORE SANITARIO</b>	<b>Presente</b>
<b>LUMELLO MARCO</b>	<b>CONSIGLIERE NAZIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>LUIGI NEGRONI</b>	<b>CONSIGLIERE NAZIONALE</b>	<b>Assente giustificato</b>
<b>DI RUSSO DAVIDE</b>	<b>ORGANO DI CONTROLLO</b>	<b>Assente giustificato</b>
<b>MAINARDI ANTONIO</b>	<b>ORGANO DI CONTROLLO</b>	<b>Presente</b>
<b>NICOLETTI ANDREA</b>	<b>ORGANO DI CONTROLLO</b>	<b>Presente</b>
<b>DI TULLIO ANTONIO</b>	<b>COLLEGIO PROBIVIRI</b>	<b>Presente</b>
<b>FARINA TIZIANO</b>	<b>COLLEGIO PROBIVIRI</b>	<b>Presente</b>
<b>ROSSO PIER MARIO</b>	<b>COLLEGIO PROBIVIRI</b>	<b>Presente</b>

Assiste alla seduta: Stefano Meneghello in qualità di Direttore del Comitato.

Alle ore 19.45 Bonizzoli, constatata la validità dell'adunanza e verifica l'accettazione della carica da parte degli eletti, dichiara aperta la seduta ed invita tutti i presenti a esporre una breve presentazione di sé.

Il Consiglio Regionale procede, successivamente, all'esame dei punti all'ordine del giorno.

### **1. APPROVAZIONE VERBALI CONSIGLIO REGIONALE DEL 07 LUGLIO 2022 E 05 OTTOBRE 2022.**

I verbali relativi alle sedute del 7 luglio e del 5 ottobre sono approvati all'unanimità dal Consiglio Regionale.

### **2. NOMINA SEGRETARIO.**

Bonizzoli propone di nominare quale segretario Stefano Meneghello.

Il Consiglio Regionale all'unanimità nomina segretario Stefano Meneghello.

### **3. ELEZIONE PRESIDENTE.**

Bonizzoli introduce il punto all'OdG evidenziando che, ad oggi, a seguito dell'esito elettorale, sono presenti due anime all'interno del Consiglio Regionale; in considerazione di ciò auspica che si possa trovare la massima condivisione nella determinazione delle cariche associative. Ritiene opportuno qualche giorno di riflessione ulteriore, al massimo 10 – 15 giorni, per verificare la possibilità di costruzione di un progetto comune, convocando una nuova seduta consiliare oppure tenendo aperta quella in corso.

Tamagno interviene evidenziando che si è discusso apertamente sull'esito delle votazioni e ciò che emerge dalla lettura dei risultati è una richiesta di cambiamento di metodo, di offerta di servizi e di persone; non c'è, ad oggi, una larga condivisione e anche se non si arrivasse ad una unione d'intenti su una persona che si facesse carico di questa esigenza di cambiamento, ciò non costituirebbe una frattura ma l'espressione di una forma di democrazia; qualora si creassero due parti, anche la minoranza è necessario che si rappresenti nel movimento.

Oltre al Presidente è importante la squadra, le persone chiamate a lavorare per il perseguimento di obiettivi comuni. E' importante riflettere su cosa non siano stati esauditi i desiderata delle associazioni, dopodichè ci si farà carico del maggior coinvolgimento di tutti. Laddove si arrivasse ad avere due candidature questo non vuol dire distruggere tutto, ma una espressione di democrazia.

Sciortino ritiene che ci si debba dare un'occasione che permetta di incontrare le visioni di approccio rispetto alla governance, alla direzione, alla squadra; è l'unica occasione possibile per partire con l'intenzione comune di fare bene, compatibilmente con la tempistica indicata da Bonizzoli di 15 giorni. Il consiglio Regionale non può rappresentare la politica che ragiona su se stessa e non sui servizi e su ciò che si può fare per le associazioni. Deve essere condiviso un metodo; dovranno arrivare delle ipotesi, di cui una dal Presidente, per comprenderne la visione di futuro e da chiunque altro ne abbia una altrettanto coinvolgente per il Consiglio. Ci si trova in questa posizione perchè ciascuno ha ricevuto una percezione diversa dal momento elettorale; la distribuzione elettorale è molto più piatta rispetto a quella delle elezioni delle altre regioni; se si è arrivati a questo punto probabilmente è responsabilità di tutti, di un'organizzazione che non è riuscita ad incontrare in modo unito il territorio, ma questo farà parte delle contrazioni di correzione da mettere in atto in modo comune.

Sciortino ritiene che si debba arrivare entro 15 giorni a votare una Presidenza, una Direzione ed a cascata le altre cariche; propone al Presidente di formulare una proposta e, a chi altro ritenesse di avanzare la propria, di ritrovarsi dopo il 2 novembre per capire se può essere presentata al Consiglio del 9 novembre una formulazione comune; la partecipazione al lavoro di sintesi è aperta a tutti i consiglieri.

Tale proposta metodologica va votata poiché è necessario che sia condivisa.

Il 4 novembre si ipotizza un incontro interlocutorio ed il 9 novembre la riunione del Consiglio.

Dematteis rileva che ad oggi si configurano due candidature e due progetti; è pertanto opportuno che i capi progetto avanzino le ipotesi.

Il Consiglio Regionale condivide che il 4 novembre rappresenta il momento di verifica se le due proposte possono convergere.

Ferrua sottolinea che i programmi molto probabilmente saranno simili; ciò che introdurrà delle differenze sarà l'organigramma che permetterà l'attuazione dei programmi stessi.

Favale esprime la preoccupazione che ci si riduca esclusivamente a parlare delle persone.

Ferrua ritiene che sia fondamentale produrre una condivisione il più possibile unitaria; ciò che rileva è il progetto, le persone devono occupare ruoli nel modo più professionale possibile, avendo la congrua disponibilità di tempo.

Rampone ritiene utile definire con quale criterio vengono ipotizzate le azioni da realizzare e le persone.

Sciortino condivide che ci si possa trovare il 4 novembre per condividere visioni e idee a prescindere dai nomi delle persone che sono sempre scelte dal Consiglio Regionale; possono esservi diverse ipotesi, ad esempio un Presidente che propone una transizione che comporta dei passaggi in Consiglio, un candidato nuovo Presidente che indica un Vice nell'ottica di unire. L'oggetto dell'incontro del 4 novembre è comprendere come l'attuale Presidenza pensa di transitare il prossimo periodo, come i nuovi consiglieri vogliano formulare nuove proposte. Possono pertanto configurarsi diverse situazioni: una continuazione dell'attuale presidenza, una seconda presidenza ovvero una terza candidatura.

Bonizzoli sottolinea come alcune persone siano importanti e imprescindibili per entrambe le candidature; le persone sono scelte dal Consiglio Regionale. Il 4 novembre si deve capire se i programmi possono convergere e poi assieme si ragiona sui nomi delle persone.

Tamagno ritiene che sia un ragionamento maturo. E' la prima volta che la persona che ha preso più voti non assume la carica di Presidente. E' un metodo di lavoro nuovo su cui si trova d'accordo; è però corretto dare voce ad una votazione che porta con sé i desiderata di numerose associazioni.

Il Consiglio Regionale all'unanimità condivide di individuare la data del 4 novembre, ore 19.00, quale momento preliminare rispetto al Consiglio Regionale, secondo la metodologia in precedenza richiamata.

Giaime richiede un chiarimento sulla figura del Consigliere Delegato richiamata all'OdG.

Bonizzoli fornisce i chiarimenti richiesti e, in aderenza allo statuto vigente, il Consiglio Regionale all'unanimità espunge dal punto 4 all'OdG "Consigliere delegato".

Giaime, al fine di non determinare un Consiglio di ratifica, richiede quali siano i compiti della Direzione, soprattutto in relazione al rapporto col Consiglio Regionale; Bonizzoli sottolinea che è sempre stato portato tutto in Consiglio; la direzione deve mandare avanti i mandati del Consiglio.

Sciortino evidenzia che è il Consiglio che deve determinare i poteri della Direzione.

Alle ore 20.30, non avendo raggiunto la più ampia condivisione nell'assunzione delle deliberazioni all'ordine del giorno, nello spirito di costruzione comune che ispira il Comitato, il Consiglio Regionale all'unanimità delibera di tenere aperta la seduta del presente Consiglio, aggiornando il medesimo al giorno 9 novembre alle ore 19.00.

Alle ore 19.00 del giorno 9 novembre si procede all'appello.

<b>ARNALDI MAURIZIO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>BONIZZOLI ANDREA</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>BORGOGNO GUIDO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>BOTTERO PIERO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>CRIVELLI STEFANO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>DEMATTEIS LUCIANO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>FAVALE VINCENZO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>FERRUA LUCA</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>GIAIME DANIELE</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>GOTTA ARMANDO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>ISOARDI MICHELE</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>MARTINO LORENZO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>MULAS ROBERTO MASSIMO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>NEVE FRANCO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>RAMPONE ROBERTO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>RIGAZIO RICCARDO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>SANDRINI RENZO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>SCIORTINO VINCENZO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>TAMAGNO ELENA</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>TENDOLA ANDREA</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>VIGNA GUIDO</b>	<b>CONSIGLIERE REGIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>FURLAN SIMONE</b>	<b>DIRETTORE SANITARIO</b>	<b>Assente giustificato</b>
<b>LUMELLO MARCO</b>	<b>CONSIGLIERE NAZIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>LUIGI NEGRONI</b>	<b>CONSIGLIERE NAZIONALE</b>	<b>Presente</b>
<b>DI RUSSO DAVIDE</b>	<b>ORGANO DI CONTROLLO</b>	<b>Assente giustificato</b>
<b>MAINARDI ANTONIO</b>	<b>ORGANO DI CONTROLLO</b>	<b>Presente</b>
<b>NICOLETTI ANDREA</b>	<b>ORGANO DI CONTROLLO</b>	<b>Presente</b>
<b>DI TULLIO ANTONIO</b>	<b>COLLEGIO PROBIVIRI</b>	<b>Assente giustificato</b>
<b>FARINA TIZIANO</b>	<b>COLLEGIO PROBIVIRI</b>	<b>Assente giustificato</b>
<b>ROSSO PIER MARIO</b>	<b>COLLEGIO PROBIVIRI</b>	<b>Presente</b>

Alle ore 19.30, constatata la validità della seduta da parte di Bonizzoli, il Consiglio Regionale riprende i lavori.

Assiste alla seduta: Stefano Meneghello in qualità di Segretario.

Bonizzoli informa il Consiglio che, a seguito dell'incontro interlocutorio del 4 novembre, permangono le due candidature alla carica di Presidente, Tamagno e Bonizzoli.

Tamagno informa il Consiglio in merito ad alcuni punti del programma che si possono ritenersi condivisi. Occorre avere un contatto più stretto con le associazioni dei diversi territori e l'attuale composizione del Consiglio Regionale, in tal senso, assicura una più ampia rappresentatività; è rilevante il ruolo dei coordinamenti provinciali ed il loro funzionamento come anche il coinvolgimento dei Presidenti delle associazioni. Altro tema condiviso è rappresentato dalla carenza dei volontari e dal rapporto tra volontari e dipendenti; potrebbe essere opportuno iniziare a parlare di aggregazioni e di collaborazioni tra le associazioni per aiutare soprattutto le piccole e medie associazioni sia nella copertura dei costi, sia nella definizione dei propri interventi, nonché avviare un processo per la diversificazione dei servizi.

Per quanto concerne la situazione dell'ufficio e il suo ruolo interviene anche Sciortino sottolineando che l'attività politica, nei territori, deve essere svolta dai volontari ed il personale dipendente deve rappresentare lo strumento per rendere esecutive le decisioni politiche assunte dal volontariato.

Occorre ripensare e rivedere la formazione poiché vi è uno scollamento tra ciò che la formazione può dare e ciò che le associazioni chiedono.

Bonizzoli sottolinea che la rappresentatività dei territori c'è sempre stata, le Direzioni sono state allargate come i Consigli ai coordinatori; è fondamentale il ruolo dei coordinatori anche per il ruolo politico nelle trattative con le Aziende; lo strumento delle ATS va nella direzione di sostegno e supporto delle piccole associazioni. Occorre una conferenza di organizzazione con la presenza anche dei responsabili della formazione, amministrativi, della protezione civile per far emergere i bisogni da soddisfare. L'altro elemento della propria candidatura è rappresentato dalla natura transitoria della stessa per addivenire ad un nuovo Presidente, una transizione che porta con sé l'opportunità di un accompagnamento per le relazioni sia interne che esterne. Per quanto concerne l'ufficio, negli ultimi mesi si è documentata la volontà di costruire un ufficio di qualità, in grado di reggere il carico di lavoro e capace di operare in autonomia nell'attuazione dell'indirizzo politico.

Si procede alla votazione segreta. Il Segretario procede con la chiamata in ordine alfabetico dei Consiglieri presenti. Terminate le operazioni di voto il Segretario procede allo spoglio con lettura palese delle preferenze. Concluse le operazioni di spoglio si attesta il seguente esito:

Andrea BONIZZOLI	13 voti
Elena TAMAGNO	8 voti
Astenuti	0
Schede nulle	0
<b>TOTALE</b>	<b>21 voti</b>

Andrea BONIZZOLI è eletto Presidente di ANPAS Comitato Regionale Piemonte.

Andrea BONIZZOLI assume la carica secondo quanto previsto dal vigente statuto.

#### **4. ELEZIONE VICEPRESIDENTE.**

Sciortino comunica al Consiglio la propria disponibilità a ricoprire tale ruolo; vi è la necessità, tutti insieme, di giungere a dei discorsi di sintesi a favore delle associazioni, mettendo le associazioni e i presidenti al primo posto; è necessario un mandato chiaro da parte del Consiglio regionale, con l'aiuto

di tutti, per la gestione di un periodo di transizione che sia il più efficace possibile affinché il prossimo quadriennio possa rappresentare una crescita rispetto ai nuovi bisogni.

Ferrua interviene sottolineando, ai fini della definizione del progetto, l'importanza di conoscere la quantificazione del numero dei componenti la Direzione ed i nomi delle persone che la comporranno; ciò rappresenta un chiaro indirizzo rispetto alle riflessioni fatte programmaticamente.

Sciortino declina la propria visione di Direzione composta da Presidente, Vice Presidente, un rappresentante per ciascuno dei 4 quadranti Cuneo – Isoardi, Asti Alessandria - Gotta, VCO - Neve, Torino – Ferrua.

Il membro del territorio ha la delega della Direzione e della Presidenza quale suo rappresentante all'interno del quadrante; ciò in correlazione con i rappresentanti territoriali che dovessero emergere da un processo di autodeterminazione.

In una composizione a nove membri della Direzione ritiene che debbano farne parte Tendola e Tamagno laddove disponibili e Favale per il collegamento con ANPAS nazionale.

In merito alla funzione di tesoreria, Sciortino ritiene di chiedere al Consiglio che sia legata a sé per comprendere e possedere al meglio tale disciplina.

E' una proposta di Direzione di squadra che ha una funzione esecutiva rispetto all'esercizio delle prerogative decisionali del Consiglio Regionale.

Non essendovi altri interventi, Bonizzoli propone Sciortino per la carica di Vice Presidente.

Si procede alla votazione segreta. Il Segretario procede con la chiamata in ordine alfabetico dei Consiglieri presenti. terminate le operazioni di voto il Segretario procede allo spoglio con lettura palese delle risultanze. Concluse le operazioni di spoglio si attesta il seguente esito:

FAVOREVOLI	14
CONTRARI	2
ASTENUTI	5
Schede nulle	0
TOTALE VOTANTI	21

Vincenzo SCIORTINO è eletto Vice Presidente del Consiglio Regionale.

## **5. ELEZIONE DEI COMPONENTI LA DIREZIONE REGIONALE.**

Sciortino commenta i risultati della votazione al punto precedente.

Si può procedere provando a lavorare insieme pur leggendo nei numeri il bisogno di dover riconfermare continuamente le indicazioni che il Consiglio Regionale si è dato.

L'obiettivo principale è comprendere se la Direzione proposta possa essere funzionale ai lavori del Consiglio e possa rispondere ai bisogni dei Presidenti.

Interviene Tamagno che comunica la propria volontà di non far parte della Direzione così come è stata proposta non ritenendo opportuno in questo momento farne parte, confermando comunque l'intenzione di lavorare per ANPAS.

Rampone evidenzia la correttezza della proposta di Sciortino e sottolinea che la presenza di Tamagno in Direzione sarebbe un valore aggiunto e utile a tutto il movimento; è necessario iniziare a lavorare nella consapevolezza che l'idea di transizione non è esclusivamente sulle personae ma anche sulle posizioni che ANPAS deve assumere nei confronti delle associazioni e verso ciò che è stato fatto.

Sciortino, nell'esprimere dispiacere personale verso la posizione assunta da Tamagno, propone Arnaldi quale componente della Direzione, seguendo una logica di esito elettorale.

Bonizzoli propone al Consiglio Regionale, in modo palese, che la Direzione sia composta da nove componenti.

Il Consiglio Regionale delibera all'unanimità favorevolmente.

Non essendovi altri interventi Bonizzoli propone al Consiglio la seguente composizione della Direzione nella sua interezza composta da Bonizzoli, Sciortino, Isoardi, Gotta, Neve, Ferrua, Tendola, Arnaldi, Favale.

Si procede alla votazione segreta. Il Segretario procede con la chiamata in ordine alfabetico dei Consiglieri presenti. Terminate le operazioni di voto il Segretario procede allo spoglio con lettura palese delle risultanze. Concluse le operazioni di spoglio si attesta il seguente esito:

FAVOREVOLI	17
CONTRARI	2
ASTENUTI	2
Schede nulle	0
TOTALE VOTANTI	21

Il Consiglio Regionale approva la composizione della Direzione proposta da Bonizzoli.

#### **6. NOMINA ORGANISMO DI VIGILANZA.**

Bonizzoli propone al Consiglio Regionale la nomina dell'organismo di vigilanza composto da Andrea Nicoletti, Antonio Mainardi, Marino Properzi.

Il Consiglio Regionale, con votazione palese, approva all'unanimità.

#### **7. NOMINA DIRETTORE SANITARIO E RESPONSABILI DI SETTORE.**

Bonizzoli comunica al Consiglio Regionale di aver ricevuto la disponibilità di Simone Furlan a ricoprire tale incarico per un periodo di tempo limitato.

Bonizzoli propone al Consiglio Regionale di nominare Simone Furlan Direttore sanitario.

Il Consiglio Regionale delibera all'unanimità favorevolmente.

Conclusa la votazione il Consiglio Regionale si sofferma sul ruolo e sulle responsabilità in capo al Direttore sanitario ed avvia il processo di ricerca di un nuovo incaricato, sia interno che esterno al Consiglio stesso.

In merito ai settori Sciortino evidenzia l'opportunità di superare il concetto di delega riferito alla persona in luogo della creazione di un ufficio in cui vengono istituite le commissioni; declina alcuni settori quali formazione sanitaria, protezione civile, servizio civile, comunicazione, progettazione e bandi con la previsione di una struttura operativa, innovazione informatica anche in relazione alla possibile rilevanza ai fini della qualità, formazione del personale delle associazioni in particolare per quelle di piccole dimensioni, ISO qualità e Codice Etico, fabbisogni delle piccole associazioni, riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza, assistenza grandi eventi.

E' facoltà, all'interno delle commissioni, avvalersi della collaborazione dei volontari delle associazioni.

Dal punto di vista metodologico la Direzione presenterà una proposta al Consiglio Regionale che sarà convocato nel mese di dicembre.

#### **8. VARIE ED EVENTUALI.**



Bonizzoli comunica che sarà avviato un lavoro di verifica sulle presenze dei delegati al prossimo Congresso Nazionale, favorendo anche la loro partecipazione.

Bonizzoli informa il Consiglio Regionale in merito all'incontro avuto con Azienda Zero e CRI.

Terminato l'esame dei punti posti all'ordine del giorno, alle ore 22.00 circa, viene dichiarata chiusa la seduta.

**IL SEGRETARIO**  
Stefano MENEGHELLO

**IL PRESIDENTE**  
Andrea BONIZZOLI